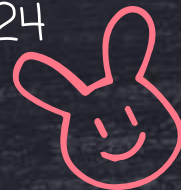


Convegno "Oltre l'inclusione" -
4 maggio 2024



La didattica a stazioni



Claudia Ramazzotti







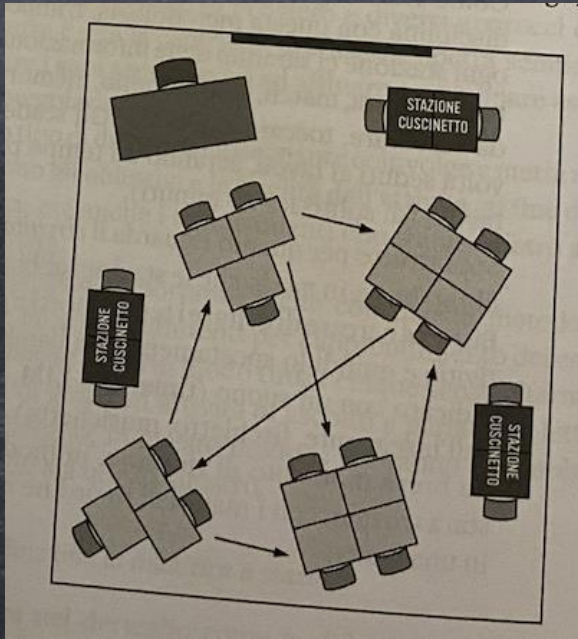
© LUCIO BUSA | PHOTOGRAPHY



Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: "I bambini stanno lavorando come se io non esistessi".

Maria Montessori

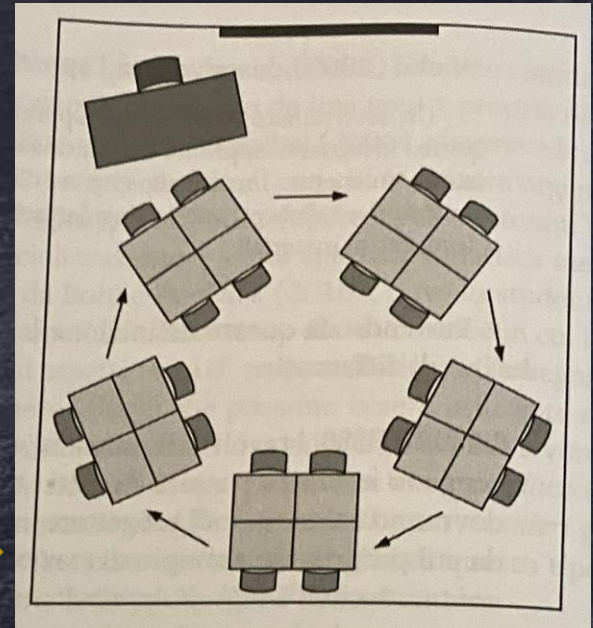




**CIRCUITO
A ZIG ZAG**



**CIRCUITO
FISSO**





La **DIDATTICA A STAZIONI** si colloca all'interno di una cornice più ampia definita DIDATTICA APERTA, dove per "didattica aperta" si intende una didattica incentrata sul concetto di "autonomia" in cui l'insegnante progetta delle situazioni e dei percorsi all'interno dei quali il bambino, attraverso delle scelte personali su tempi, luoghi, spazi e contenuti, diventa protagonista della propria azione didattica.



ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA DIDATTICA APERTA

Caratteristiche del comportamento dell'alunno:

- Autonomia nella scelta e svolgimento delle singole attività;
- Autonomia di scelta o partecipazione alla scelta nella selezione dei contenuti e delle metodologie per approcciarli.

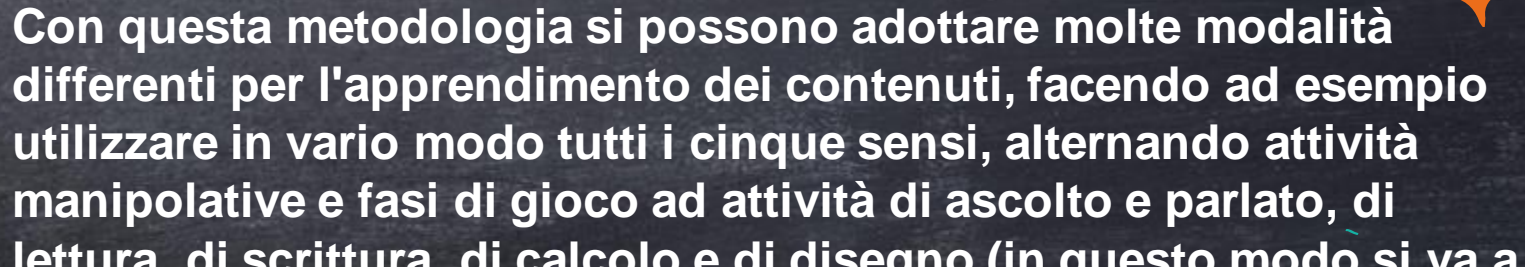
Caratteristiche del comportamento dell'insegnante:

- Sostegno delle iniziative degli alunni;
- Relativizzazione del ruolo di progettatore unico dei processi di apprendimento e insegnamento;
- Valorizzazione dei diversi interessi, desideri, bisogni e capacità degli alunni.

Caratteristiche del processo di apprendimento/insegnamento:

- Apprendimento basato sulla scoperta, sul problem solving e sul fare;
- Apprendimento responsabile: ognuno è responsabile del proprio percorso di apprendimento.





Con questa metodologia si possono adottare molte modalità differenti per l'apprendimento dei contenuti, facendo ad esempio utilizzare in vario modo tutti i cinque sensi, alternando attività manipolative e fasi di gioco ad attività di ascolto e parlato, di lettura, di scrittura, di calcolo e di disegno (in questo modo si va a stimolare sia l'emisfero destro del cervello, sia quello sinistro).



DIDATTICA UNIVERSALE

Un determinato contenuto da apprendere viene diviso in più parti. Per ogni parte l'insegnante appronta del materiale che dev'essere elaborato dai bambini autonomamente. I materiali vengono disposti in classe o anche fuori in diverse «stazioni». Gli alunni si spostano in gruppo, di stazione in stazione e lavorano ai materiali.

CIRCUITO FISSO

I tavoli delle stazioni vengono disposti in cerchio e i bambini vengono invitati a passare da tutti i tavoli in senso orario. Le attività dovranno essere quindi progettate in modo che non sia determinante il tavolo da cui partire.

Possiamo affrontare qualsiasi tipo di argomento e disciplina con questa metodologia.

L'importante è diversificare le attività. In ogni stazione ci saranno delle informazioni da apprendere con modalità differenti: lettura, scrittura, match, giocadomino, memory,...

Si possono prevedere anche materiali da osservare, toccare e odorare.

I bambini vengono divisi in gruppi e, una volta seduti ai tavoli, avranno un tempo prestabilito per svolgere le attività al tavolo (di solito 10-20 minuti).

Soprattutto per quanto riguarda il circuito fisso, i tempi delle attività vanno calibrati bene, in modo che le stazioni abbiano una durata il più possibile uguale.

Bisogna cercare di evitare i tempi morti.

La conclusione dell'attività, e quindi lo spostamento dei bambini da un tavolo all'altro, può essere indicato con un suono (timer alla LIM, timer da cucina, campanella suonata dall'insegnante, fischietto, musichetta).

Al suono concordato va fatto seguire un breve momento di riordino, in modo che la stazione sia lasciata come è stata trovata, con i materiali in ordine e le eventuali schede compilate chiuse in una busta.



- **COME POSSONO ESSERE I CIRCUITI?**



-Circuiti di disciplina su un singolo argomento: il circuito è strutturato in modo da prendere in considerazione tutti gli aspetti di un singolo argomento (ad esempio un circuito dedicato alla casa romana potrà prevedere che ogni stazione (tavolo) approfondisca aspetti diversi dello stesso argomento:

tipologie di case, affreschi, mosaici, archi, capitelli,...

-Circuiti di disciplina strutturati per competenze: ogni stazione del circuito è dedicata a una competenza differente e quindi lo scopo è esercitare la competenza attraverso esercizi o il reperimento di informazioni.

